

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL FROSINONE - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario

DATA DELL'AUDIT 30 ottobre 2017

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SETTORE

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa orizzontale e di settore per quanto riguarda la gestione delle **emergenze sanitarie veterinarie**, mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. Art. 4 p.2 f) Reg (CE) 882/2004 definendo in maniera puntuale il Piano delle Emergenze epidemiche e non epidemiche opportunamente condiviso con le altre AACC coinvolte sia interne che esterne alla ASL (Forze di Polizia, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Sindaci, ecc.), corredato della specifica Unità di Crisi con i relativi punti di contatto.

Raccomandazione 2 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 8.1 e All. Il capo II punti 5 – 8 - 11 del Reg. CE 882/2004 definendo in maniera dettagliata il comportamento da adottare in occasione di emergenze sanitarie epidemiche e non, in relazione a quanto definito negli specifici Manuali Operativi nazionali pubblicati per la gestione di alcune epidemie di origine animale

Raccomandazione 3 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 9 p. 1 e 2 del Reg. CE 882/2004 corredando di specifica modulistica le procedure documentate di cui alle precedenti Raccomandazioni, soprattutto per ciò che concerne le attività di controllo previste dall'art. 54 e All. Il capo II p.8 del Reg. CE 882/2004

Raccomandazione 4 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art.4 p.2 f) Reg (CE) 882/2004 e parte 10 CSR 07/02/2013 definendo in una procedura documentata la gestione dell'Istituto della Pronta Disponibilità/Reperibilità indicando nella stessa in maniera dettagliata le modalità di comunicazione per le richieste di intervento, le altre AACC destinatarie delle turnazioni, i protocolli di intervento, ecc.

Raccomandazione 5 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 4 p.5 e art. 6 c) del Reg. CE 882/2004 definendo una Procedura documentata condivisa, possibilmente a livello dipartimentale, relativa alla modalità di coordinamento e cooperazione tra Servizi

Raccomandazione 6 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 4 p.2 del Reg. CE 882/2004 garantendo la presenza di un'adeguata scorta di DPI specifici in kit per le Emergenze sanitarie epidemiche e non epidemiche da destinare agli operatori del Servizio Veterinario di Sanità Animale e la definizione di una procedura documentata per l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuali sia in regime di fornitura ordinaria che straordinaria.

Raccomandazione 7 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 6 a) e b) e All. II capo I p. 10 del Reg. CE 882/2004 promuovendo degli specifici eventi formativi destinati agli operatori del Servizio Veterinario Sanità Animale sulle Emergenze epidemiche e non epidemiche, nonché al corretto uso dei dispositivi di protezione individuale specificatamente dedicati.